

Tra la fine del Seicento e la seconda metà del Settecento, la musica a Torino conobbe una sorta di età dell'oro. Fu questo il periodo in cui si affermarono alcuni compositori di assoluto valore, dei veri e propri capiscuola, a cui non pochi musicisti europei guardarono con ammirazione ispirandosi al loro lavoro o scegliendo di diventarne allievi.

Per questo motivo la storia della Cappella di Corte dei Savoia si inserisce nel Settecento tra le principali cappelle musicali europee.

È questo il secolo in cui operano i più importanti esponenti di una delle maggiori scuole violinistiche europee, da Giovanni Battista e Giovanni Lorenzo Somis a Felice Giardini e Gaetano Pugnani, il secolo in cui si costruisce il Teatro Regio (inaugurato nel 1740) teatro che ben presto fu considerato come uno dei migliori d'Europa.

Al Teatro Regio è legata in modo indissolubile la figura di **Gaetano Pugnani** (1731 - 1798), uno dei massimi violinisti del Settecento, virtuoso di fama internazionale (tenne concerti in tutta Europa e ricoprì il ruolo di violino di spalla presso il Teatro dell'Opera di Londra). Rientrato definitivamente a Torino nel 1782 si dedicò alla direzione del Teatro. Le composizioni cameristiche di Pugnani sono la testimonianza del suo talento violinistico, accanto a stilemi tipici dello stile "galante", si alternano momenti espressivi riconducibili allo "Sturm und Drang" degli anni Ottanta, come nel caso di molte delle sue sonate per violino e basso continuo.

Anche **Felice Giardini** (1716-1796) fu un violinista acclamato ed ebbe esperienze artistiche simili a quelle di Pugnani. Effettuò una lunga serie di tournées lungo itinerari europei che toccarono Francoforte, Berlino, Parigi, Londra e Sanpietroburgo. Autore di numerose raccolte di musica da camera, affrontò precocemente i nuovi generi del Trio, del Quartetto e del Quintetto d'archi. I legami tra i musicisti piemontesi del Settecento e l'ambiente musicale londinese della seconda metà del secolo furono molto stretti. Oltre a ricoprire il ruolo di violino principale presso il Teatro dell'Opera di Londra, Pugnani si esibì con grande successo nei salotti aristocratici della capitale inglese. Giardini ebbe l'appoggio dei Duchi di Gloucester e di Cumberland, nonché del Principe di Galles, divenendo il loro Music Master, svolgendo una preziosa attività didattica che diede vita a frequenti intrattenimenti nella sua casa, con esibizioni degli allievi di violino, di canto e di clavicembalo. Ma il contatto più significativo che il compositore torinese ebbe con l'ambiente musicale londinese è rappresentato dalla lunga frequentazione con **Johann Christian Bach** (1735-1782) (il più giovane dei figli del genio di Eisenach) detto appunto il Bach di Londra. Con Johann Christian Bach Giardini collaborò a lungo, influenzando il gusto musicale londinese e dando vita ad intrattenimenti cameristici nei migliori salotti aristocratici della città e affermando progressivamente il nuovo genere musicale detto "Stile Galante".

Nonostante l'importanza che ricoprirono e la considerazione di cui godettero ai loro tempi, per molti anni le musiche di questi musicisti furono quasi completamente dimenticate. Oggi (grazie anche al grande successo di cui godono le esecuzioni del repertorio settecentesco espresse secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali) molte opere di Somis, Pugnani, Giardini sono state riportate alla luce, eseguite in concerti pubblici e oggetto di incisioni discografiche apprezzate a livello internazionale.

La Corte di Torino e quella di Londra L'Astrée in concerto

Sala di Diana

Reggia di Venaria

26 gennaio 2025

ore 17.00



 La Venaria Reale



CONSORZIO
RESIDENZE
REALI SABAUDE

L'ASTRÉE

Nel 1991, sotto l'egida dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e per iniziativa di Giorgio Tabacco nasce a Torino l'Astrée, formazione strumentale specializzata nel repertorio seicentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. L'Ensemble trae il proprio nome da una composizione di François Couperin Le Grand che sul finire del Seicento chiamò L'Astrée una delle sue Sonades en Trio.

Fin dall'inizio della sua attività, il gruppo rivolge una particolare attenzione al ricco patrimonio musicale piemontese in gran parte ancora inedito, e ad autori le cui musiche sono conservate presso le biblioteche piemontesi. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival quali: Settembre Musica e l'Unione Musicale di Torino, l'Autunno Musicale di Como, l'Oratorio del Gonfalone di Roma, la Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, l'Associazione Filarmonica Romana, il Festival Internazionale di Musica Antica di Urbino, il Ravenna Festival, il Bologna Musica Insieme, il Festival di Hagen, il Centre de Musique Baroque di Versailles, il Festival Mozart di Lille, la Cambridge Society of Early Music di Boston, l'Auditorio de Musica di Madrid, la Frick Collection di New York, la New York University, la Vancouver University, il Teatro Coliseum di Buenos Aires, il Teatro Municipal di Santiago del Cile, L'Innsbrucker Festwochen, il Konzert Haus di Vienna.

L'Astrée ha registrato per la casa discografica Symphonia due compact disc contenenti opere di importanti autori piemontesi del Settecento: Giovanni Battista e Giovanni Lorenzo Somis, Gaetano Pugnani, Gaspare Giuseppe Chiabrano. Con la casa discografica francese Opus111 ha realizzato un compact disc dedicato a Felice Giardini, uno al compositore napoletano Tommaso Giordani e ha preso parte un importante progetto che prevede la registrazione integrale dei concerti e delle cantate da camera di Antonio Vivaldi i cui autografi sono custoditi presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Nell'ambito di questo progetto sono stati realizzati alcuni CD contenenti concerti e cantate da camera in collaborazione con il mezzosoprano Laura Polverelli e con il soprano Gemma Bertagnolli. Molte le realizzazioni con la rivista Amadeus per la quale il gruppo ha registrato i concerti di Bach per due clavicembali e archi, le sonate di Haendel per violino e basso continuo, le sonate di Bach per violino e clavicembalo, i Trii di Haydn per fortepiano, violino e violoncello. Recentemente l'Astrée ha realizzato con la casa discografica francese Aparté e con il soprano Stéphanie Varnerin un cd dedicato alle cantate di Francesco Cesarini, compositore romano di inizi Settecento. In occasione dei trent'anni di Fondazione del gruppo, l'Astrée ha registrato un CD dal titolo La Corte di Torino e quella di Londra con la casa discografica tedesca C.P.O. Il CD contiene alcuni quartetti e quintetti di Felice Giardini e di Johann Christian Bach, risalenti al periodo in cui il compositore piemontese e l'ultimo figlio del Genio di Eisenach si trovavano a Londra e operavano insieme alla diffusione presso le case aristocratiche di un nuovo stile: lo "Stile Galante". Nel gennaio 2024, è uscito l'ultimo CD inciso dal Gruppo con C.P.O. che contiene una serie di arie per soprano, archi e continuo tratte da opere di autori napoletani della seconda metà del settecento.

Manuel Granatiero *flauto*

Arianna Zambon *oboe*

Francesco D'Orazio *violino*

Paola Nervi *viola*

Daniele Bovo *violoncello*

Giorgio Tabacco *clavicembalo*

PROGRAMMA

FELICE GIARDINI

Quartetto in do maggiore op.21 n.6
per clavicembalo, violino, viola violoncello

JOHANN CHRISTIAN BACH

Quintetto in re maggiore op.6 n.12
per flauto, oboe, violino, violoncello e clavicembalo
Allegro – Andantino – Allegro

FELICE GIARDINI

Quartetto in fa maggiore op.21 n.3
per clavicembalo, violino, viola e violoncello
Allegro - Minuetto – Allegro assai

JOHANN CHRISTIAN BACH

Quintetto in re maggiore op.11 n.6
per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo
Allegro – Andante – Allegro

